



PARTITO DEMOCRATICO DELLE MARCHE

REGOLAMENTO REGIONALE **PER L'ELEZIONE DEL SEGRETARIO E DELL' ASSEMBLEA REGIONALE**

La Direzione Regionale del Partito Democratico delle Marche, regolarmente riunitasi in data venerdì 22 ottobre 2021, ha approvato, con voto unanime, il Regolamento per le procedure di elezione del Segretario e dell' Assemblea regionale delle Marche.

Le seguenti norme pertanto integrano le disposizioni contenute nel Regolamento quadro nazionale approvato dalla Direzione nazionale il 18/01/2020, nello Statuto nazionale, nello Statuto regionale approvato in data 08/10/2021, nel codice etico.

ARTICOLO 1

(CONVOCAZIONE DEI CONGRESSI, PRIMARIE E PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI)

Il presente regolamento disciplina lo svolgimento del congresso per il rinnovo degli organismi del Partito democratico delle Marche che a seguito delle dimissioni anticipate della Segreteria regionale ha deliberato la convocazione del congresso regionale anticipato.

L'assemblea regionale del Partito democratico delle Marche è eletta con primarie aperte alle elettrici e agli elettori del Pd.

I collegi coincidono con le Federazioni provinciali.

La Commissione regionale determina, la ripartizione per collegio dei Componenti l'Assemblea regionale. L'attribuzione dei membri eleggibili per l'Assemblea regionale in ciascun collegio “è suddiviso tra le Federazioni per il 50% in proporzione alla popolazione residente e per il 50% in base ai voti ottenuti dal PD alla Camera dei Deputati nelle più recenti elezioni politiche”.

Esse si svolgono sulla base della presentazione delle candidature alla carica di Segretario regionale e del confronto sulle linee politico-programmatiche, ai sensi delle disposizioni previste dallo Statuto.

La data di svolgimento dell'elezione del Segretario dell'Assemblea regionale con le primarie è fissata per **Domenica 19 dicembre 2021.**

Qualora ci sia una sola candidatura a segretario regionale non si celebrano le primarie e il segretario è eletto in Assemblea regionale con la maggioranza dei due terzi dei presenti



(COMMISSIONE REGIONALE)

La direzione regionale del Partito Democratico delle Marche, nel rispetto della parità di genere e della pluralità, elegge con la maggioranza assoluta dei votanti, ai sensi dell'art. 2 del regolamento quadro nazionale, la Commissione regionale per il congresso, che sarà integrata dai rappresentanti di ciascun candidato/a una volta formalizzata l'accettazione delle candidature a Segretario regionale.

La Commissione regionale deve: a) formalizzare l'accettazione delle candidature a Segretario Regionale; b) convocare le primarie e organizzare i seggi; c) formalizzare l'accettazione delle liste dei candidati all'Assemblea regionale; d) certificare i risultati delle Primarie e proclamare gli eletti all'Assemblea regionale; e) svolgere tutti gli altri compiti eventualmente previsti dai Regolamenti regionali; f) fornire ai candidati/e alla segreteria regionale l'anagrafe degli iscritti e delle iscritte al Pd regionale nel rispetto della privacy e delle disposizioni nazionali.

La Commissione regionale è, inoltre, organismo di primo grado su tutti i ricorsi presentati relativi all'applicazione del Regolamento regionale.

Nello svolgimento dei suoi lavori e nelle decisioni che assume, la Commissione si ispira al principio della ricerca del più ampio consenso.

La Commissione regionale, su proposta del segretario provinciale territorialmente competente, nomina per ognuna delle Federazioni della regione un delegato della stessa Commissione regionale, che affiancherà il Segretario e/o l'Organizzatore di Federazione per:

- a) curare l'istituzione dei seggi elettorali per le Primarie, predisponendo i kit per le operazioni elettorali e nominare i relativi Presidenti di Seggio e gli Scrutatori;
- b) calendarizzare le riunioni di Circolo per la presentazione delle candidature a Segretario regionale e delle rispettive linee programmatiche;
- c) raccogliere e trasmettere i verbali di seggio delle Primarie.

La commissione è composta da 11 membri elettivi.

Ai lavori della commissione partecipa, in qualità di invitato permanente senza diritto di voto, il Presidente della Commissione regionale di Garanzia o un suo delegato.

I componenti delle Commissioni regionali non possono, a pena di decadenza, candidarsi né sottoscrivere candidature a Segretario regionale e all'Assemblea regionale.

I componenti delle Commissioni regionali fanno parte automaticamente dell'Assemblea regionale, con diritto di voto, secondo quanto disciplinato dal regolamento nazionale quadro e dallo Statuto Nazionale.

Sono componenti della commissione regionale: Silvana Amati, Gino Traversini, Giovanna Berluti, Valentina Maria Galati, Stefano Stracci, Loredana Marziali, Carlo D'Alessio, Francesco Micucci, Antonella Ciccarelli, Andrea Nocchi, Graziella Monacelli.



ARTICOLO 3

(PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE A SEGRETARIO REGIONALE)

Le candidature alla Segreteria regionale e le relative linee politico-programmatiche vengono depositate presso la Commissione regionale entro e non oltre il **20 novembre 2021**.

Tutte le candidature devono essere sottoscritte: da almeno il 15% dei componenti dell'Assemblea regionale uscente, oppure da un numero di iscritti compreso tra 250 e 600, distribuiti in almeno 3 delle Federazioni provinciali presenti nella regione.

La Commissione regionale cura la pubblicazione delle linee politico-programmatiche presentate e assicura a tutte eguale dignità e piena parità dei diritti.

L'ordine delle candidature sulla scheda di votazione nei Circoli, così come l'eventuale ordine di illustrazione delle linee politico programmatiche, sarà definito attraverso un sorteggio effettuato dalla Commissione regionale.

ARTICOLO 4

(MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE A SEGRETARIO REGIONALE CON LE RIUNIONI DI CIRCOLO E LE ASSEMBLEE PROVINCIALI)

Le assemblee provinciali e le eventuali riunioni di circolo per la presentazione dei candidati a Segretario regionale si svolgono **entro il 12 dicembre**.

Partecipano gli iscritti e le iscritte, gli elettori e le elettrici del Partito democratico.

I candidati alla carica di Segretario regionale e/o candidati nelle liste collegate per l'assemblea regionale possono promuovere e organizzare incontri con gli iscritti e gli elettori nella formula del "Comitato elettorale".

Le Federazioni provinciali e i Circoli garantiscono a tutti i candidati a segretario regionale l'uso delle sedi del partito ove presenti.

La Commissione regionale per il congresso, in accordo con le Commissioni provinciali per i Congressi, organizzano almeno un'assemblea provinciale aperta di presentazione delle candidature a Segretario regionale e delle linee programmatiche.

In apertura delle riunioni di Circolo vengono presentate le linee politiche collegate ai candidati a Segretario regionale, assicurando a ciascuna di esse pari opportunità di esposizione, entro un tempo massimo di 15 minuti.

Le modalità e i tempi di svolgimento delle riunioni di Circolo devono garantire la più ampia possibilità di intervento agli iscritti e degli elettori.

Alle riunioni di Circolo deve essere garantita la possibilità di partecipare a tutti i candidati a segretario regionale e/o loro delegati.



Lo svolgimento dell'assemblea dei circoli, per rispettare le norme contenute nei provvedimenti Nazionali e Regionali per la prevenzione della diffusione del Covid19, potrà avvenire anche in modalità telematica, facendo ricorso alle piattaforme a disposizione dei vari circoli o tramite la piattaforma digitale messa a disposizione dalla Federazione provinciale. In questo caso nella convocazione o con successiva comunicazione agli iscritti dovranno essere specificate tutte le indicazioni utili per il collegamento.

Per partecipare agli incontri di Circolo o alle assemblee provinciali di presentazione delle candidature a Segretario/a regionale del Pd Marche è **necessario avere il *Green Pass***.

ARTICOLO 5

(ELEZIONE DEL SEGRETARIO E DELL'ASSEMBLEA REGIONALE)

Durante l'esercizio del loro mandato istituzionale non sono candidabili alla carica di Segretario regionale: i Presidenti di regione e dei Consigli regionali, gli Assessori regionali, i Presidenti di provincia, i Sindaci delle città capoluogo di regione e di provincia.

L'assemblea regionale è composta di **80 membri elettivi**.

I componenti l'Assemblea regionale sono eletti nei Collegi provinciali: Ancona, Ascoli-Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro-Urbino.

La carica di componente dell'Assemblea regionale è incompatibile con quella di componente dell'Assemblea nazionale. Qualora un componente dell'Assemblea nazionale volesse candidarsi all'Assemblea regionale, deve dimettersi entro la data di presentazione delle liste indicata al comma 6 del presente articolo.

In ciascun Collegio possono essere presentate una o più liste collegate a ciascun candidato alla Segreteria regionale. Sono ammesse le liste presenti in almeno tre Collegi della Circoscrizione regionale. Le liste devono essere sottoscritte da almeno 60 iscritti e sino a un massimo di 150 iscritti in ciascun Collegio. Si può sottoscrivere una sola lista per Circoscrizione regionale.

La presentazione delle liste avviene su base regionale, depositando l'elenco dei candidati presso la Commissione regionale entro e non oltre il **20 novembre 2021**. Ciascuna lista deve indicare a quale, tra i candidati alla Segreteria, intenda collegarsi. Entro 24 ore dalla presentazione delle liste le Commissioni regionali accertano l'accettazione del collegamento da parte del candidato alla Segreteria regionale. Le liste presentate devono rispettare l'alternanza di genere, a pena di nullità.

Ciascuna Commissione regionale, accertati i collegamenti tra candidati alla Segreteria e liste di candidati all'Assemblea regionale, predispone il modello di scheda per ciascun Collegio.

La Commissione regionale determina il numero e l'ubicazione delle sezioni elettorali, sulla base di criteri di omogeneità territoriale e demografica. Per quanto possibile, devono essere istituite le stesse sezioni elettorali già deliberate in occasione delle Primarie per l'elezione del Segretario e dell'Assemblea nazionale del 2019



I Presidenti di seggio e gli scrutatori vanno nominati entro e non oltre **il 5 dicembre**.

L'elettorato passivo è riservato agli iscritti presenti nell'Anagrafe certificata 2020, che rinnovino la propria iscrizione entro il giorno di presentazione della propria candidatura. L'elettorato attivo è riservato a tutte le persone per le quali ricorrano le condizioni statutarie per essere registrate nell'Albo degli elettori e che ne facciano richiesta anche al momento del voto.

Possono votare tutti gli elettori e le elettrici che abbiamo compiuto 16 anni.

Ai fini dell'elettorato attivo, hanno l'obbligo di pre-registrarsi entro e non oltre 5 giorni prima della data dello svolgimento delle Primarie i cittadini comunitari non italiani ed extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno, ovvero della ricevuta di richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno, come previsto dalle deliberazioni della Commissione nazionale per il Congresso.

I seggi assegnati a ciascun collegio sono ripartiti proporzionalmente tra le liste.

Si vota dalle ore **8 alle ore 20 del giorno 19 dicembre 2021**.

A conclusione delle operazioni di voto, in ciascuna sezione elettorale viene redatto un verbale, che viene immediatamente trasmesso alla Segreteria di federazione la quale, a sua volta, acquisiti tutti i verbali dei collegi, li trasmette alla Commissione regionale, per le operazioni di calcolo di propria competenza. La Commissione regionale, conclusa la procedura di attribuzione di tutti i seggi spettanti, trasmette il verbale dei risultati alla Organizzazione nazionale, proclama eletti i componenti dell'Assemblea regionale e ne dà comunicazione alla Commissione nazionale.

I membri dell'Assemblea regionale vengono eletti sulla base dell'ordine di presentazione nella lista.

ARTICOLO 6 (DIRITTO E MODALITÀ DI VOTO)

Possono partecipare al voto per l'elezione del Segretario e dell'Assemblea regionale tutte le elettrici e gli elettori che, al momento del voto, rientrano nei requisiti di cui all'art. 2, comma 3 dello Statuto del PD, ovvero le elettrici e gli elettori che dichiarino di riconoscersi nella proposta politica del Partito, di sostenerlo alle elezioni, e accettino di essere registrate nell'Albo pubblico delle elettrici e degli elettori. Possono votare tutti gli elettori e le elettrici che abbiamo compiuto 16 anni.

La Commissione regionale predispone il modello per la registrazione degli elettori. Tale modello prevede, oltre al nome e cognome, i dati anagrafici, la residenza dell'elettore e possibilmente un numero di cellulare e un indirizzo di posta elettronica. Il modello della registrazione contiene altresì l'esplicita autorizzazione dell'elettore all'uso dei suoi recapiti al fine di ricevere informazioni e notizie sull'attività del Partito Democratico. Qualora possibile, si utilizzano i registri degli elettori delle Primarie del 2019, aggiungendo i nuovi eventuali elettori che dovessero presentarsi ai seggi il giorno del voto.

Ogni elettrici ed elettore, per poter esprimere il proprio voto, è tenuta/o a devolvere un contributo di 2euro che sarà ripartito a metà tra il Pd regionale e le Federazioni provinciali.



E' compito della Commissione Regionale Congresso definire preventivamente la destinazione del "contributo di 2€" di intesa con i segretari provinciali.

Gli iscritti al Partito Democratico, in regola col tesseramento, non sono tenuti al versamento del contributo di due euro, e sono automaticamente iscritti all'Albo delle elettrici e degli elettori.

L'elettrice/elettore esprime il suo voto tracciando un unico segno su una delle liste di candidati all'Assemblea regionale.

L'elettore e l'elettrice per partecipare alle primarie deve avere il Green Pass.

E' compito della Commissione regionale per il Congresso definire le modalità di allestimento e organizzative dei singoli seggi elettorali nel rispetto delle misure anti contagio Covid-19, facendo riferimento alle circolari del Partito democratico nazionale.

ARTICOLO 7

(PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI E NOMINA DEL SEGRETARIO)

La Commissione regionale, acquisiti tutti i verbali circoscrizionali, comunica i risultati del voto e convoca la prima riunione dell'Assemblea regionale entro **20 giorni**.

L'Assemblea regionale, sotto la presidenza provvisoria della Commissione regionale, elegge il proprio Presidente. Le modalità di presentazione delle candidature alla carica di Presidente dell'Assemblea regionale e le relative modalità di voto, sulla base dello Statuto regionale, vengono proposte dalla Commissione regionale e approvate dall'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea regionale proclama eletto alla carica di Segretario il candidato che, sulla base delle comunicazioni della Commissione regionale, abbia riportato la maggioranza assoluta dei membri dell'Assemblea regionale.

Qualora nessun candidato abbia riportato tale maggioranza assoluta, il Presidente dell'Assemblea regionale indice, in quella stessa seduta, il ballottaggio a scrutinio segreto tra i due candidati collegati al maggior numero di componenti l'Assemblea e proclama eletto Segretario il candidato che ha ricevuto il maggior numero di voti validamente espressi.

I candidati alla carica di Segretario regionale, che non risultino vincenti, sia al primo turno che in caso di ballottaggio, entrano – a titolo personale – a far parte dell'Assemblea regionale con diritto di parola e di voto ad eccezione che per le votazioni di cui al comma 4) articolo 9 del regolamento nazionale quadro e all'art.15, commi 9) e 10) dello Statuto nazionale del PD.

ARTICOLO 8

(LE GARANZIE)

La Commissione regionale provvede a disciplinare, con relative delibere, la diffusione più ampia possibile delle linee politico-programmatiche presentate dai candidati alla carica di Segretario e, allo scopo di garantire pari opportunità tra i candidati, stabilisce gli indirizzi e le modalità per la equa ripartizione delle attività di comunicazione e delle risorse finanziarie.



La Commissione regionale ha il compito di garantire che la procedura di elezione dell'Assemblea e del Segretario regionale si svolga in modo democratico e che in tutte le iniziative e in

tutti i momenti del dibattito sia assicurata piena parità di diritti, nei modi previsti dallo Statuto, dal Regolamento nazionale e dal Regolamento regionale, a tutte le mozioni politiche.

In caso di inadempienza rispetto ai doveri ed alle procedure previste dal presente regolamento da parte delle Commissioni regionali, provvede con potere di surroga la Segreteria nazionale.

Sulla base di quanto previsto dalle norme che disciplinano la campagna elettorale, lo svolgimento della campagna elettorale deve essere improntata alla massima sobrietà, trasparenza e rispetto dell'ambiente, così come previsto al punto 3, lettera d del Codice Etico.

L'accesso ai dati dell'Anagrafe degli iscritti è disciplinato dalla Delibera della Commissione nazionale.

ARTICOLO 9

(COSTI E MEZZI DI PROPAGANDA E LIMITI DI SPESA E RENDICONTI)

Al fine di contenere i relativi costi non è in ogni caso ammessa, da parte dei candidati o della lista che li sostiene, la pubblicazione a pagamento di messaggi pubblicitari o di propaganda personale sui mezzi di comunicazione radiotelevisivi, telematici, giornali riviste o altri organi di stampa e comunicazione.

È consentito rendere pubblici e diffondere, attraverso manifesti o mezzi di informazione a diffusione locale, annunci a dibattiti, tavole rotonde, conferenze, o altri interventi di singoli candidati.

È ammessa l'affissione in luoghi pubblici di manifesti che non superino i cm 70x100 diretti a promuovere la candidatura o le iniziative purché negli spazi e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Le spese della campagna elettorale di ciascun candidato non possono superare l'importo di 5000 € per i candidati alla carica di segretario regionale.

Per spese relative alla campagna elettorale si intendono quelle relative: alla produzione e all'affitto o all'acquisto di materiali e mezzi di propaganda; alla distribuzione e diffusione di materiali e di mezzi di propaganda; all'organizzazione di manifestazioni di propaganda in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche a carattere sociale culturale e sportivo; al personale utilizzato e ad ogni prestazione o servizio inerente la campagna elettorale.

Le spese relative ai locali per le sedi elettorali, di viaggio e di soggiorno, telefoniche e postali, nonché gli oneri passivi, sono calcolati in misura forfettaria, in percentuale fissa del 30% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate.

Le spese per la propaganda elettorale, anche quelle relative al contributo di sostenitori esterni (ovvero - sia di soggetti che a vario titolo sostengono direttamente o indirettamente il candidato) sono computate, ai fini del limite di spesa, tra le spese del candidato. Tali spese debbono essere quantificate nel rendiconto di cui al comma successivo e la relativa documentazione deve essere conservata a cura dell'interessato o di un suo delegato per almeno tre mesi successivi al **7 gennaio 2022** ai fini dell'effettuazione dei relativi controlli.



Entro il **7 gennaio 2022** i candidati a Segretario regionale, trasmettono alla Commissione regionale personalmente o tramite il proprio mandatario, il rendiconto relativo ai contributi e ai servizi ricevuti, alle spese sostenute ed agli impegni assunti nel periodo intercorrente dalla presentazione e accettazione della lorocandidatura fino al **16 dicembre 2021**.

I suddetti rendiconti debbono evidenziare anche i nominativi delle persone fisiche e giuridiche che hanno erogato contributi di importo superiore a € 1000 a favore del candidato.

È fatto obbligo pubblicare sul sito del PD Marche e sul sito personale di ciascun candidato i rendiconti di raccolta fondi e di spese. Non è ammesso raccogliere più fondi rispetto alla spesa di previsione. Nel caso si verifichino eventuali eccedenze esse debbono essere devolute a un fondo regionale destinato alle iniziative politiche del PD.

ARTICOLO 10

(SEGNALAZIONI, RICORSI E MISURE SANZIONATORIE)

Eventuali segnalazioni o contestazioni sulla regolarità del percorso e della gestione delle riunioni di circolo, della Convenzione regionale e delle Primarie vanno rivolte alla Commissione regionale territorialmente competente, che decide entro 24 ore dalla loro ricezione. In seconda istanza vanno rivolte alla Commissione regionali di Garanzia territorialmente competente, che decide entro le successive 24 ore. L'eventuale ultimo grado di giudizio è di competenza della Commissione nazionale di Garanzia.

Per tutto quanto non espressamente previsto, si applicano le norme dello Statuto nazionale, ivi comprese quelle che disciplinano la competenza per materia delle Commissioni di Garanzia territorialmente competenti.

Gli iscritti al PD, eletti o componenti degli esecutivi istituzionali, ovvero di ulteriori incarichi previsti dai Regolamenti finanziari nazionale, regionali e provinciali, non in regola con i versamenti previsti dai suddetti Regolamenti finanziari, decadono dall'anagrafe degli iscritti, secondo le procedure previste dal Regolamento delle Commissioni di Garanzia, a condizione che la sanzione comminata sia definitiva, secondo le norme dello Statuto del PD.

ARTICOLO 11

(NORME DI SALVAGUARDIA)

I candidati alla Segreteria e all'Assemblea regionali si impegnano:

a riconoscere i risultati delle elezioni Primarie, così come certificati dalla Commissione regionale per il Congresso e dalle Commissioni di Garanzia regionale e nazionale;

a deferire all'atto di accettazione della candidatura qualunque questione, quesito, controversia di tipo regolamentare, interpretativo o inerente allo svolgimento delle operazioni di voto e di scrutinio esclusivamente agli organi previsti dal presente Regolamento.

La Commissione regionale interviene con appositi indirizzi, norme esplicative ed attuative del presente Regolamento e del Regolamento nazionale.